VERBALE COMITATO DI INDIRIZZO 23/02/2023

Il giorno 23 febbraio 2023 alle 13.15 sulla piattaforma Teams si è riunito il comitato di indirizzo del CdS in Fisioterapia. Per il CdS di Fisioterapia erano presenti Marco Bartolini Presidente, Giovanna Censi Direttrice della sede di Ancona, Oletta Serpilli Direttrice della sede di Ascoli Piceno, Marianna Capecci responsabile Qualità, Paola Casoli Tutor. Erano presenti Luca Buzzati già laureato all'UNIVPM attualmente Coordinatore Didattico del Master in Fisioterapia Università di Cambridge GB, Luigi Carriero ex studente del CdS in Fisioterapia con una esperienza in Francia come fisioterapista in una squadra di Pallavolo Femminile della 1ª divisione nazionale, Roberto Petracci studente membro della CPDS, Aurora Gregoretti rappresentante degli studenti della Facoltà di Medicina dell'UNIVPM.

Giovanna Censi introduce l'incontro indicandone il fine all'interno degli incontri previsti con le realtà maggiormente rappresentative: condividere le esperienze con altro corso di laurea Europeo, confrontare il nostro percorso didattico pregresso con quello attuale, attivare eventuali azioni di miglioramento.

Luca Buzzati illustra il Master di cui è Coordinatore Didattico a Cambridge: sono 2 anni nei quali si acquisiscono 90 CFU di didattica + 1090 ore di tirocinio, è un Master dedicato a studenti che già hanno acquisito una laurea in scienze mediche/biologiche e, frequentando il quale, si ottiene il titolo di Fisioterapista che richiederebbe invece 3 annualità.

Nella 1 annualità si inizia con l'affrontare l'Anatomia applicata, Biomeccanica ed una parte chiamata Professional framework dove si apprende la relazione e valutazione del paziente, la relazione multidisciplinare all'interno del Team e nozioni di Legalità. Nel secondo e terzo trimestre si entra nello specifico per la parte Muscoloscheletrica, Neurologica, Cardiorespiratoria e di Mental Health; alcune aree non vengono coperte come la parte pediatrica e la riabilitazione pelviperineale

Nel 2 anno si affronta l'evidence based practice, un modulo dedicato all'evoluzione futura della Professione e alla Leadership. Per il resto il 2° ed ultimo anno è dedicato prevalentemente al tirocinio.

Il progetto di lavoro finale si chiama Quality Informed Project, gli studenti esplorano un servizio, ad esempio, all'interno dell'ospedale e devono elaborare delle azioni di miglioramento. La realizzazione dell'elaborato finale è diverso dal nostro progetto di tesi Compilativa o Sperimentale.

Luca Buzzati ricorda che, nel corso che ha frequentato all'UNIVPM, mancava la parte dedicata alla comunicazione/relazione. A questo proposito Giovanna Censi aggiorna gli interlocutori sul percorso triennale di Health Literacy che è diventato curricolare nel nostro corso ormai da 5 anni e lo illustra.

Altro punto toccato da Luca Buzzati è la presenza nel percorso formativo del riconoscimento delle Red and Yellow flags che il fisioterapista deve saper riconoscere perché in Inghilterra il professionista fa anche diagnosi soprattutto in ambito muscoloscheletrico.

A questo proposito Giovanna Censi riferisce che da due anni sono stati rimodulati gli obiettivi di Tirocinio del 2 anno ed introdotta la valutazione delle Red/Yellow flags. Il prossimo step sarà di includere nel core competence del Fisioterapista questa competenza.

Il processo dello screening for referral in fisioterapia è uno dei punti fondamentali che sottolinea la serietà responsabilità del fisioterapista e una sicurezza per il paziente che a lui si rivolge : in presenza di dubbi valutativi il fisioterapista è in grado di inviare ad altro professionista.

Gli studenti del Master di Cambridge hanno a disposizione un laboratorio con 12 lettini. Sono 2 anni intensi e molto "orientati al pragmatismo". A questo proposito prende la parola il Prof Bartolini che da specializzando ha frequentato gli ospedali anglosassoni e che si riconosce nella definizione data da Luca Buzzati del mondo Accademico Inglese.

Ora prende la parola Roberto Petracci che ribadisce l'importanza del percorso di Health Literacy e pone la questione a proposito del fatto che il 1° anno il tirocinio può non essere fruito al meglio per mancanza delle conoscenze di base, Giovanna Censi ribadisce che il tirocinio inizia nel 2° semestre del 1° anno dopo le esercitazioni pre-cliniche, questa suggestione può condurci a riflettere su una eventuale revisione del calendario didattico, aumentando le attività laboratoriali precliniche del 1° anno a scapito del tirocinio che può essere distribuito negli anni successivi.

Luigi Carriero invece pone la questione della qualità delle guide di tirocinio che hanno un compito importante nella formazione degli studenti.

Le guide di tirocinio non vengono pagate né in Italia né in Inghilterra, ma in Inghilterra l'essere guida di tirocinio permette di acquisire avanzamenti di carriera. Nella nostra Università sosteniamo le guide di Tirocinio organizzando periodicamente dei Corsi di Formazione dedicati per sviluppare il senso di appartenenza, per mantenere costante la motivazione, per creare opportunità di acquisire crediti ECM e non ultimo per concordare la modalità di relazione e trasmissione dei contenuti nel rapporto con gli studenti.

Luca Buzzati riferisce che nel suo Master a metà tirocinio ci sono dei briefing con gli studente e le proprie guide di tirocinio, questa modalità di confronto, è una esperienza utile e motivante per entrambi.

A questo proposito viene sollevata la questione della formazione dei docenti riguardo la modalità di trasmissione dei contenuti didattici, lasciata spesso alla volontà del singolo.

La professoressa Capecci riferisce che l'UNIVPM occasionalmente organizza corsi on line dedicati alla formazione dei formatori e condivide il link di Facoltà info.e-learning@sm.univpm.it

L'incontro si chiude alle 14.45 con sinceri ringraziamenti reciproci per una condivisione che è risultata utile e stimolante per tutti.